

**PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO
ALL'IMPLEMENTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DEL
NEXT GENERATION
PRATO IN MERITO ALLA
REALIZZAZIONE DELL'HUB
DEL RICICLO DEL TESSILE**

TRA
COMUNE DI PRATO
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A
CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD
CONFARTIGIANATO IMPRESE PRATO
CNA TOSCANA CENTRO
CAMERA DEL LAVORO CGIL PRATO
CISL Firenze-Prato
UIL TOSCANA- Prato
NEXT TECHNOLOGY TECNOTESSILE



PREMESSO CHE

- il Comune di Prato ha deciso di impostare un documento strategico denominato **“Next Generation Prato”**, nel quale vengono tracciate le strategie per i prossimi anni per rispondere alle enormi opportunità che si presenteranno grazie al PNRR, presentato alla città il 14 LUGLIO 2021 con un evento pubblico che si è svolto presso il Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci;

- **il documento Next Generation Prato rappresenta il risultato di un intenso percorso di riflessione, condivisione e dialogo con i principali stakeholder** circa la strategia che la città intende adottare nel prossimo futuro, affrontando temi e proponendo progettualità che assicurino una transizione ecologica e nuovi modelli economici in grado di produrre impatti positivi sul territorio. Nel contempo, rappresenta il punto di partenza che orienterà le future attività della città;

- il lavoro di co-progettazione si è sviluppato in sinergia con gli stakeholder del territorio (associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici e privati) che sono parte attiva del tavolo sulla governance portato avanti all’interno di Prato Circular City a partire dalle politiche già attive sul territorio, sistematizzando le molteplici iniziative e gli impegni assunti per la promozione e diffusione di un modello di sviluppo locale sostenibile, e mettendo al centro i bisogni e le potenzialità del distretto tessile.

- si è arrivati alla definizione di 24 schede progetto che vanno a completare percorsi già avviati o che aprono nuovi spunti di sviluppo per la città intorno ai concetti di innovazione, coesione e rigenerazione.

- all’interno del NGP la scheda n. 7 dal titolo **PRATO HUB EUROPEO DEL RICICLO DEL TESSILE** si pone l’obiettivo di identificare Prato come hub strategico a livello locale e internazionale per il recupero e il riciclo dei prodotti tessili, attraverso interventi specifici per la ricerca, la formazione e l’accrescimento della dotazione tecnologica del contesto produttivo e di insediare a Prato il Textile Hub per consolidare il ruolo di Prato come polo tecnologico e operativo del riciclo tessile a livello europeo. La realizzazione dell’Hub comporta la costituzione di funzioni e servizi avanzati, che saranno posti in rete con realtà economiche/sociali/culturali sia locali che europee che internazionali.

Gli obiettivi specifici del nuovo hub consistono in:

- incrementare il livello di consapevolezza delle possibilità di recupero e riciclo del materiale tessile, sia all’interno del contesto produttivo-industriale, sia in ambito sociale;

- definire le produzioni tessili in ottica di progettazione circolare, andando a prevedere le fasi di fine vita e recupero del bene e le sue caratteristiche tecniche;

- incrementare le dotazioni infrastrutturali dedicate alla raccolta, recupero e riciclaggio dei materiali di scarto e a fine vita, al fine di consentire la corretta circolarità delle produzioni;

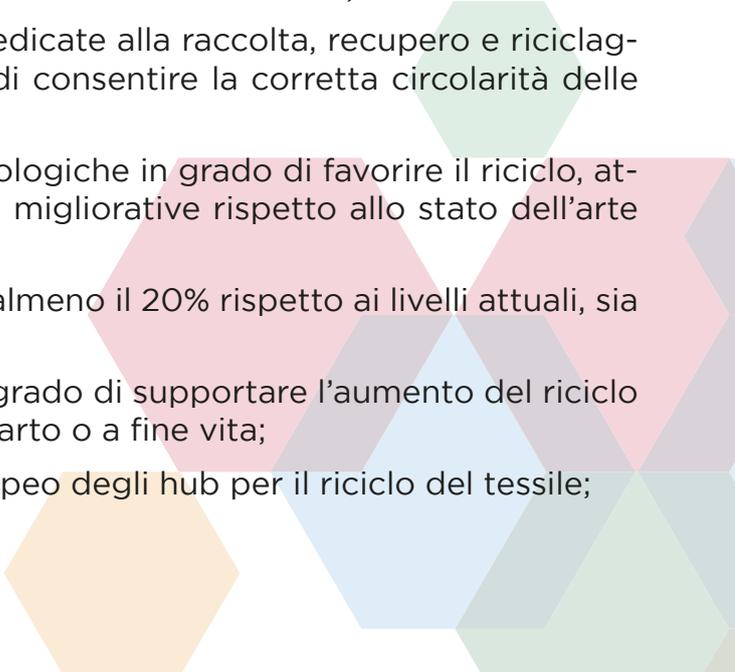
- incrementare e qualificare le dotazioni tecnologiche in grado di favorire il riciclo, attraverso nuovi impianti e attrezzature dedicate, migliorative rispetto allo stato dell’arte della tecnologia;

- aumentare il riciclo del tessile a fine vita di almeno il 20% rispetto ai livelli attuali, sia a livello locale che nazionale;

- individuare e formare nuove value chain, in grado di supportare l’aumento del riciclo e la riduzione della produzione di materiali di scarto o a fine vita;

- partecipare alla creazione del network europeo degli hub per il riciclo del tessile;

- incrementare il recupero energetico.



CONSIDERATO CHE

- le Parti hanno deciso di valorizzare tale obiettivo;
- a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato un piano di investimenti articolato in missioni, componenti e linee di investimento, tra questi la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", componente 1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", Linea d'intervento D "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".";
- Alia è affidataria (fino al 2037, a seguito di gara ad evidenza pubblica) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale Toscana Centro (che comprende le Province di Firenze, Pistoia e Prato) e serve una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti, distribuiti in 59 Comuni;
- nell'ambito delle proprie strategie aziendali, Alia ha in programma l'avvio a recupero o a riciclo di tutti i rifiuti gestiti, realizzando filiere industriali del riciclaggio, mediante impianti di trattamento propri e/o in compartecipazione con terzi;
- per il completamento della propria politica ambientale, Alia intende realizzare filiere per l'avvio a recupero, riciclaggio, dei rifiuti tessili;
- in adesione alla suddetta Missione 2, Componente 1, Alia ha intenzione di presentare un proprio Progetto per la realizzazione di un polo impiantistico innovativo (di seguito l'Impianto) per la selezione propedeutica al riciclaggio e/o al recupero dei rifiuti tessili provenienti dalla
 - raccolta differenziata dedicata e degli scarti tessili prodotti dalle aziende presenti nelle province di Firenze, Prato e Pistoia;
- il Comune di Prato possiede aree sulle quali far sorgere l'Impianto;
- CTN, CIP e CNA grazie al loro ruolo rappresentativo della realtà imprenditoriale della Toscana, possiedono le migliori competenze nell'individuazione delle imprese potenzialmente interessate a riciclare in processi produttivi innovativi i materiali selezionati presso l'impianto dando vita ad un processo virtuoso di recupero della materia;
- CGIL PRATO CISL UIL grazie al loro ruolo rappresentativo della realtà del mondo del lavoro della Toscana, possiedono le migliori competenze nell'ambito della promozione delle politiche per il lavoro e per la tutela dei lavoratori;
- NTT forte della pluriennale attività di ricerca svolta possiede conoscenze tecnologiche mirate all'individuazione delle migliori tecnologie applicabili alla selezione e al recupero dei rifiuti tessili;
- per arrivare al completo soddisfacimento degli obiettivi del PNRR e dare concreta attuazione al recupero del rifiuto tessile, le Parti sono perciò interessate a definire i termini di una loro reciproca e fattiva collaborazione, che renda possibile la realizzazione del progetto di ricerca, selezione e avvio a recupero dei rifiuti tessili, previa realizzazione e successiva gestione dell'Impianto, condizionato al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi e dei finanziamenti necessari.

Tutto ciò premesso tra le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

1. Con il presente Accordo le Parti intendono disciplinare una stabile e reciproca collaborazione, finalizzata alla diffusione sul territorio delle buone pratiche di ricerca,

selezione e avvio a recupero degli scarti tessili di produzione industriale o artigianale, mettendo a disposizione delle imprese che operano nel settore uno sbocco per il conferimento e il riuso di detti scarti nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

2. Alia curerà: a) la predisposizione di ogni fase del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per il recupero delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo nonché la redazione del piano economico e finanziario per la realizzazione e gestione dell'Impianto stesso (di seguito "il Progetto"); b) la presentazione del Progetto, in adesione all'Avviso M2C.1.1 I 1.2, Linea d'Intervento D, nel rispetto della normativa applicabile, al fine di aggiudicarsi i finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto stesso; c) la presentazione delle istanze per il rilascio di tutte le autorizzazioni e/o permessi di carattere amministrativo e/o regolatorio necessarie alla piena attuazione della realizzazione dell'Impianto (nel seguito: le Autorizzazioni); d) il coinvolgimento, in qualsiasi fase del Progetto, di eventuali ulteriori partner industriali, finanziari o operativi per le attività di (i) supporto tecnico per la progettazione e la messa in esercizio dell'Impianto; (ii) formazione del personale ai fini della gestione dell'Impianto; (iii) l'individuazione - nella fase di esercizio dell'Impianto - del gestore dello stesso, tenendo conto di quanto previsto al successivo punto 6;

3. Il Comune di Prato si impegna ad individuare il terreno destinato alla realizzazione dell'Impianto, da indicare nel Progetto, ed a sottoporre ai competenti organi comunali i necessari atti amministrativi per il loro perfezionamento in tempo utile per la definizione dei costi complessivi e per l'ottenimento del finanziamento del Progetto.

All'interno del tavolo della governance di Prato circular city e degli altri progetti che perseguono finalità analoghe e con i quali si possono innescare sinergie e collaborazioni, il Comune si impegna a portare avanti un monitoraggio costante e puntuale sulle opportunità di finanziamento connesse allo sviluppo del distretto tessile legato ai temi di economia circolare, innovazione tecnologica, nell'ambito di finanziamento europei, ministeriali ecc., in modo da intercettare nuove opportunità e al fine di massimizzare gli output del textile hub in termini di ricadute economiche, occupazionali e di innovazione tecnologica.

Si impegna inoltre a portare avanti network e sinergie con partner nazionali e internazionali sui temi sopra menzionati;

4. CTN, CIP e CNA nel loro ruolo anche di technical advisor, si impegnano a supportare Alia nella predisposizione del progetto fornendo in particolare un contributo in termini di dati tecnici, frutto di stime e valutazioni, sui materiali "in and out" e sul contesto di backstage dell'impianto per la valorizzazione dei prodotti selezionati (Textile Hubs) nonché di prezzi indicativi di riferimento, anch'essi frutto di stime e valutazioni, dei materiali per la predisposizione dell'analisi finanziaria ed economica del progetto;

5. CGIL, CISL UIL, con l'obiettivo della buona e piena occupazione e della sostenibilità economica, sociale, ambientale del modello produttivo territoriale, si impegnano a contribuire, nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, all'individuazione dei profili e delle mansioni specifiche necessarie per la realizzazione del progetto e a promuovere buone pratiche di formazione ed attrazione delle competenze sia in merito al personale impiegato nella realizzazione del progetto e nella sua effettiva gestione, sia in merito allo sviluppo di tutte le altre attività inerenti il distretto tessile e le sue filiere produttive compresa quella della ricerca applicata al riuso dei materiali.

6. NTT - a seguito della sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione - potrà supportare Alia nella predisposizione del progetto esecutivo fornendo in particolare informazioni sulle macchine e attrezzature in grado di garantire l'efficace ed efficiente recupero dei rifiuti tessili, anche mediante lo sviluppo di un centro di ricerca integrato all'HUB e, una volta realizzato l'Impianto, supportare ALIA nell'avvio delle operazioni di gestione al fine di ottimizzare il ciclo di recupero;

7. CTN, CIP e CNA, una volta realizzato l’Impianto, valorizzeranno il progetto nell’ambito tessile con una propria campagna di informazione e formazione, fornendo servizi di divulgazione e, ad Impianto in esercizio, promuoveranno con adeguate informative una sensibilizzazione delle aziende, ad esse associate, e capaci di provvedere alla valorizzazione dei prodotti tessili selezionati, per la loro adesione su base volontaria al progetto e comunque per favorire il coinvolgimento;

8. Le parti si impegnano a promuovere la creazione e lo sviluppo di network, anche nell’ottica di rafforzare il cosiddetto “distretto circolare”, finalizzati all’ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto tessile, anche attraverso strumenti digitali e tecnologie abilitanti.

9. Le Parti si impegnano a legare il progetto e l’effettiva gestione dell’attività dell’HUB, a politiche assunzionali stabili e alla corretta applicazione, a tutti i lavoratori coinvolti, sia diretti che indiretti, dei contratti nazionali specifici di riferimento per l’attività svolta sottoscritti dalle Federazioni aderenti alle OO. SS. e alle Associazioni Datoriali firmatarie del presente accordo;

10. Le Parti fin da ora convengono che gli oneri economici inerenti i costi di progettazione dell’Impianto saranno sostenuti interamente da Alia.

11. Le Parti convengono inoltre sull’opportunità di costituire, entro n. 90 giorni dalla stipula del presente atto, un comitato consultivo, composto da un delegato per ciascuna delle Parti firmatarie del presente Accordo, che si riunirà con cadenza almeno quadrimestrale, ed avrà le seguente finalità:

11.1. valutare l’andamento delle attività;

11.2. fornire contributi e spunti utili allo sviluppo operativo, nonché alla qualità ed economicità dei servizi;

11.3. fornire analisi di scenario ed offrire supporto alle decisioni.

12. Qualora una o più parti manifestino interesse ad un maggior coinvolgimento nel Progetto e/o nella successiva fase di realizzazione e gestione dell’impianto sarà cura di ALIA attivare un confronto teso a valutarne eventuali forme e modalità.

13. Una volta concessi i contributi per il finanziamento del Progetto presentato da Alia e comunque ottenuta l’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio dell’Impianto, Alia avrà la piena titolarità per la realizzazione e successiva gestione dell’impianto, il quale si inserisce tra gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di selezione e riciclaggio e recupero previsto dal Piano di ATO, derivanti dagli obblighi di raccolta differenziata dei rifiuti tessili introdotti dalla Comunità Europea.

Letto, approvato e sottoscritto con modalità digitale.

Per Comune di Prato

Per Confindustria Toscana Nord

Per Confartigianato Imprese Prato

Per CNA Toscana centro

Per Camera del Lavoro CGIL PRATO

CISL Firenze-Prato

UIL TOSCANA- Prato Coordinamento Territoriale

Per Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Per Next Technology Tecnotessile

